



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 51 del 28.3.2011

OGGETTO: ELABORAZIONE PIANO TERRITORIALE DEGLI ORARI: ISTITUZIONE ORGANISMI ATTUATIVI E DI SUPPORTO.

L'anno duemilaundici e questo giorno ventotto del mese di marzo alle ore 17.30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Mario Moschetti	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	A
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premessa

La legge 8 marzo 2000, n. 53, "*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città*", stabilisce che i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti devono definire e sperimentare strategie e linee di azione - anche attraverso progetti specifici - in materia di tempi della città (articoli da 22 a 26).

Con la legge regionale 28 ottobre 2004, n. 28, "*Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi della città*", la Regione Lombardia ha delineato il quadro di programmazione all'interno del quale i Comuni devono definire e sperimentare politiche, strategie e linee di azione in materia temporale; la Regione stessa, con appositi finanziamenti, sostiene la predisposizione e l'attuazione dei **Piani dei Tempi e degli Orari a livello territoriale (PTO)**.

L'articolo 4 della L.R. 28.10.2004, n. 28, stabilisce i "**criteri generali di coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari**:"

1. I comuni realizzano il coordinamento e l'amministrazione degli orari dei servizi pubblici, di pubblico interesse o generale, ivi compresi gli uffici centrali e periferici delle amministrazioni pubbliche, gli esercizi commerciali e i pubblici esercizi, le attività di trasporto, socio-sanitarie, di formazione e istruzione, culturali, sportive, turistiche e di spettacolo.

2. Ai fini di cui al comma 1, i comuni si attengono ai seguenti criteri generali:

*a) la **mobilità sostenibile** di persone e merci finalizzata al miglioramento della viabilità e della qualità*

ambientale, anche attraverso l'utilizzo di forme di mobilità alternative all'uso dell'auto privata;

*b) l'**accessibilità e la fruibilità temporale** dei servizi pubblici e privati, promuovendo il coordinamento tra orari e localizzazione dei servizi e favorendo la pluralità di offerta;*

*c) la **riqualificazione degli spazi urbani** per migliorare i circuiti di socialità e promuovere percorsi di*

mobilità attenti alle pratiche di vita quotidiana delle diverse fasce di età;

*d) il **coordinamento degli orari dei servizi sul territorio** con il sistema degli orari di lavoro dentro*

le

imprese e gli enti, la promozione di pari opportunità tra uomo e donna per favorire l'equilibrio

tra

responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità

all'interno

della famiglia;

*e) l'**uso del tempo per fini di reciproca solidarietà** e interesse, favorendo e promuovendo in*

particolare la costituzione di associazioni denominate "banche del tempo".

L'articolo 5 della L.R. 28/2004 stabilisce i "**criteri per l'adozione dei piani territoriali degli orari**:"

1. Il piano territoriale degli orari è lo strumento di indirizzo strategico che, a livello comunale o sovra-comunale, realizza il coordinamento e l'amministrazione dei tempi e degli orari.

2. Il piano territoriale degli orari indica le modalità di raccordo con gli strumenti generali e settoriali di programmazione e pianificazione del territorio di riferimento e si articola in politiche e progetti, anche sperimentali o gradualisti.

3. Il piano territoriale, per ciascuno dei progetti o degli interventi proposti, indica:

- a) l'ambito territoriale di applicazione;
- b) le esigenze e le criticità alle quali si intende dare risposta;
- c) le misure previste per raggiungere gli obiettivi;
- d) il partenariato attivato e i soggetti coinvolti;
- e) gli adempimenti necessari per l'attuazione, il crono-programma delle attività e il piano finanziario;
- f) le modalità di gestione, controllo e monitoraggio sull'attuazione delle misure;
- g) le azioni di informazione e comunicazione che verranno promosse per diffondere la conoscenza degli strumenti e dei servizi adottati.

4. I comuni inviano alla Regione e alla Provincia il piano territoriale degli orari approvato”

Il Comune di Lecco ha presentato alla Regione Lombardia domanda di contributo, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 28/2004 relativo ai Piani Territoriali degli Orari, sul **bando 2007** (DGR n. VIII/3765 del 13/12/2006 - BURL n. 4 - S.O. - del 22/01/2007) con il progetto “**Città in tempo**”, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 84 del 26.07.2007.

Tale progetto - che ha ottenuto un finanziamento di € 84.500,00 - è stato modificato (a seguito di avvicendamento dell'assessore di riferimento) con la deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 18.12.2008, che ha individuato come azione pilota la sperimentazione della **Carta Regionale dei Servizi** (CRS) per migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi sul territorio, quindi mediante *servizi on line*;

Per la conclusione del progetto “Città in Tempo” e l'approvazione del PTO, in considerazione della crisi politico-amministrativa del 2009, la Regione ha concesso diverse proroghe al Comune di Lecco, fino al 30.04.2011.

Per conseguire l'obiettivo di giungere all'elaborazione del PTO, la nuova amministrazione comunale ha ritenuto necessario adottare un piano d'azione così articolato:

1. l'assunzione di precisi orientamenti di politiche temporali nell'ambito delle **linee programmatiche di mandato**, come approccio **trasversale e strategico** dell'ente;
2. l'esplicitazione di obiettivi coerenti nel **Piano Generale di Sviluppo**;
3. la costituzione di un **gruppo di lavoro interassessorile**, con il ruolo di regia politico-istituzionale, che indichi le linee di intervento del PTO mediante attività concertativa e di partenariato con gli enti e le associazioni della città e del territorio (come previsto dall'articolo 25 della L. 53/2000);
4. l'istituzione dell'Ufficio tempi, quale servizio dedicato di gestione tecnico-organizzativa delle azioni del PTO e preliminarmente di coordinamento operativo;

5. la costituzione di un **gruppo di progetto intersettoriale**, con funzione di supporto tecnico-scientifico al nucleo interassessorile e all'Ufficio tempi per la redazione e l'attuazione del PTO.

Ritenuto di formalizzare tale piano d'azione mediante l'istituzione degli organismi di supporto e di attuazione del PTO sopra indicati;

Acquisite le indicazioni e la disponibilità dei direttori di settore in sede di Conferenza dirigenti;

Richiamate le deliberazioni di Giunta comunale n. 124 del 15.11.2010 e n 173 del 24/12/2010, di revisione dell'assetto organizzativo;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto, l'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di confermare le linee di azione per l'elaborazione del Piano Territoriale degli Orari (PTO) espresse in premessa;
- 2) di costituire un **gruppo di lavoro interassessorile**, con il ruolo di regia politico-istituzionale, che indichi le linee di intervento del PTO mediante attività concertativa e di partenariato con gli enti e le associazioni della città e del territorio (come previsto dall'articolo 25 della L. 53/2000), composto degli assessori con delega nelle seguenti materie:
 - Istruzione, pari opportunità, partecipazione
 - Ambiente e mobilità
 - Politiche sociali
 - Cultura, politiche giovanili e sport
 - Risorse umane e innovazione tecnologica;il gruppo interassessorile è presieduto dal Sindaco o, in sua assenza, dall'assessore alle pari opportunità;
- 3) di istituire l'**Ufficio tempi**, quale servizio dedicato di gestione tecnico-organizzativa delle azioni del PTO e preliminarmente di coordinamento operativo, così composto:
 - dirigente del settore Affari generali e attività produttive (responsabile)
 - funzionario apicale direttore della Rete dei servizi di comunicazione e partecipazione (coordinatore)
 - istruttore applicato della Rete dei servizi di comunicazione e partecipazione (amministrativo);la sede dell'Ufficio è presso la "Rete dei servizi di comunicazione e partecipazione" (palazzo comunale, 1° piano);

4) di costituire un **gruppo di progetto intersettoriale**, con funzione di supporto tecnico-scientifico
al nucleo

interassessorile e all'Ufficio tempi per la redazione e l'attuazione del PTO, così composto:

- dirigente e funzionario dell'Ufficio tempi e funzionario Protezione civile
- segretario generale
- dirigente e funzionario dei settori:
 - Politiche sociali
 - Pianificazione urbanistica e sviluppo territoriale (ambiente/agenda21 e mobilità)
 - Educazione, cultura e sport.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Elaborazione Piano Territoriale degli Orari: istituzione organismi attuativi e di supporto”, ID n. 5448686 del 23/03/2011.

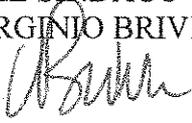
Lecco, 23/03/2011

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dott. Flavio Polano



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 1 APR. 2011 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 16 APR. 2011, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 1 APR. 2011.

Li, 1 APR. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE